

L'impegno dell'«ICa» nell'educazione religiosa

Corrado Pastore*

ICa's Commitment to Religious Education

► SOMMARIO

L'excursus storico prende in esame il contributo di riflessione e di promozione di iniziative a favore dell'educazione religiosa in generale e dell'insegnamento della religione cattolica in particolare dato dall'Istituto di Catechetica dell'Università Pontificia Salesiana fin dalle sue origini, soffermandosi poi sull'ultimo decennio. Il contributo è organizzato in quattro passaggi: l'ICa e l'educazione religiosa; la formazione degli agenti; ricerche e pubblicazioni; strumenti per il lavoro scientifico.

► PAROLE CHIAVE

IRC; Istituto di Catechetica; Pedagogia religiosa.

* **Corrado Pastore** è Docente Aggiunto di «Pastorale e catechesi biblica» nella Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, già Direttore dell'Istituto di Catechetica negli anni 2011-2019.

L'Istituto di Catechetica (ICa) nei quasi 70 anni di storia ha profuso il suo impegno nell'ambito della catechetica e dell'educazione religiosa.

Un breve cenno storico. Il 3 maggio 1940 la Sacra Congregazione per i Seminari e le Università degli studi emanò il Decreto con il quale è eretto a Torino il Pontificio Ateneo Salesiano (PAS) con le Facoltà di Teologia, Diritto canonico e Filosofia. Negli *Statuti*, approvati il successivo 12 giugno, nell'ambito della Facoltà di Filosofia, è contemplato pure un Istituto e Seminario di Pedagogia con annessa una *speciale* «Scuola di Catechetica».¹

«La nascita e la collocazione singolare dell'ICa all'interno dell'Istituto Superiore di Pedagogia (ISP), a sua volta istituzione originale per quel tempo negli ambienti universitari non solo ecclesiastici, sono dovute alla sensibilità profondamente “salesiana”, alla passione pedagogica e catechetica, alla lungimiranza e tenacia del fondatore del PAS, P. Ricaldone, quinto Rettor Maggiore dei Salesiani».²

Vogliamo mettere qui brevemente in luce l'impegno dell'ICa nell'ambito dell'educazione religiosa. L'ambito catechetico è già stato studiato da U. Montisci nel volume *Studiare catechetica oggi. La proposta dell'Università Pontificia Salesiana*.

Lo sviluppo avrà quattro momenti: l'ICa e l'educazione religiosa; la formazione degli agenti; ricerche e pubblicazioni; strumenti per il lavoro scientifico.

1. L'educazione religiosa nell'Istituto di Catechetica

La storia dell'ICa è incominciata nel 1953 quando la Scuola ricevette una prima forma di attuazione sotto il nome di “Istituto di Teologia dell'educazione e catechetica”. L'abbinamento tra pedagogia e catechetica, pur non essendo totalmente nuovo, appariva senz'altro originale, dal momento che la catechetica, essendo anche parte della teologia pastorale o pratica, aveva trovato il suo posto tradizionale nel contesto delle scienze teologiche.

¹ [...] 9. *Institutum et Seminarium Pedagogiae cum peculiari «Schola catechetica»*: cfr. PONTIFICIUM ATHENAEUM SALESIANUM SOCIETATIS S. FRANCISCI SALESI, *Statuta*, SEI, Augustae Taurinorum 1940, 46.

² U. MONTISCI, *L'evoluzione della «Specializzazione in Catechetica» all'UPS. La «strumentazione» che sostiene la proposta formativa*, in ISTITUTO DI CATECHETICA, *Studiare catechetica oggi. La proposta dell'Università Pontificia Salesiana*, a cura di J.L. Moral, LAS, Roma 2018, 215-284, qui 216. La storia dell'Istituto Superiore di Pedagogia si trova in J.M. PRELLEZO, *Facoltà di Scienze dell'Educazione. Origini e primi sviluppi (1941-1965)*, in G. MALIZIA-E. ALBERICH (a cura di), *A servizio dell'educazione. La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana*, LAS, Roma 1984, 13-47. Si veda anche J.M. PRELLEZO, *Alle origini della Facoltà di Scienze dell'Educazione. Lettere e testimonianze (1940-1956). Nel 50° della morte di don Pietro Ricaldone (1870-1951)*, in «Orientamenti Pedagogici» 48 (2001) 6, 876-906.

«L'Istituto di Catechetica nasce nel 1953 all'interno dell'Istituto Superiore di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano. La sua collocazione universitaria non è mai mutata e oggi, essendosi intanto evolute le strutture accademiche di riferimento si trova inserito nella Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE) dell'Università Pontificia Salesiana (UPS)».³

Afferma C. Bissoli: «Si può dire che l'Insegnamento religioso è nato con l'ICA nel curriculum di catechetica, (non come ramo distinto), ma come modulo di questa, una catechesi nella scuola, tale essendo la legislazione concordataria del 1929 fino al rinnovamento degli accordi concordatari del 1984».⁴

Il tema dell'esperienza religiosa e l'insegnamento della religione è stato una preoccupazione costante dell'ICA lungo tutta la sua storia. Fin dagli inizi è presente come una doppia anima: quella che riguarda la catechesi e quella dell'educazione religiosa.⁵

Vogliamo qui raccogliere i dati fondamentali del lavoro dell'ICA sul tema dell'educazione religiosa. La nostra presentazione propone l'educazione religiosa a livello non curricolare e a livello curricolare.

1.1. A livello non curricolare

L'ICA ha svolto fin dagli inizi un servizio all'Insegnamento della religione (IR) ritenuto pertinente al progetto catechistico, tenuto anche conto che non esisteva una chiara distinzione tra catechesi e insegnamento della religione nella scuola.

In effetti prima del Vaticano II, l'insegnamento della religione l'IR era trattato (in Italia) come catechesi nella scuola alla luce del Concordato del 1929. A partire dal Concilio Vaticano II, valorizzando gli impulsi di rinnovamento antecedenti ad esso si sviluppò un faticoso, ma riuscito rinnovamento che portò alla distinzione senza opposizione della scuola di religione dalla scuola di catechismo, avvalendosi per la prima «di un approccio non di fede ma di cultura».⁶

Merita sottolineare un dato che ha caratterizzato l'IR nella FSE, ancora prima che fosse materia curricolare. Riguarda il senso e la portata da attribuire ad esso specie nella forma confessionale. Ma l'istanza di una aconfessionalità equilibrata fu portata avanti e tra i primi dall'ICA, proponendo di parlare di un approccio culturale al dato religioso cattolico.

Nei primi anni '70 infatti, quando vivace era il dibattito sul futuro della scuola di religione, affermò la validità, perché non discriminante, di un IR sulla base di «fatti e fenomeni religiosi»

³ Cfr. PAULUS VI, *Litterae apostolicae motu proprio datae Magisterium vitae*, 24 maii 1973, in «Acta Apostolicae Sedis» 65 (1973) 9, 481-484. U. MONTISCI-C. PASTORE, *Brevi cenni di storia dell'Istituto di Catechetica*, in ISTITUTO DI CATECHETICA, *Studiare catechetica oggi*, 173-187, qui 173.

⁴ C. BISSOLI, *L'attività dell'ICA nel campo della pedagogia religiosa*, in *Seminario di Pedagogia religiosa* 17 marzo 2017, ICA, Roma, cfr. <<http://rivistadipedagogiareligiosa.unisal.it/p=20485>> (26.12.2020).

⁵ La storia dell'Istituto di Catechetica è stata raccolta da E. ALBERICH (a cura), *A servizio della catechesi. L'Istituto di Catechetica 50 anni di vita*, ICA, Roma 2004 (edizione extra-commerciale); J. GEVAERT, *25 anni dell'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)*, in «Orientamenti Pedagogici» 26 (1979) 724-731; IDEM, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione. 50 anni di vita al servizio della catechesi. Un Dossier per conservare la memoria*, ICA, Roma 2003 (edizione extra-commerciale).

⁶ E. BUTTURINI, *La religione a scuola. Dall'Unità ad oggi*, Queriniana, Brescia 1987. Cfr. C. BISSOLI-J.L. MORAL, *Orizzonte educativo dell'esperienza religiosa. Religione e IRC nella storia dell'Istituto di Catechetica*, in ISTITUTO DI CATECHETICA, *Studiare catechetica oggi*, 189-214, vedere in modo speciale: *La religione nella storia dell'Istituto di Catechetica*, 195-202, qui 195.

senza un obbligato riferimento confessionale (cattolico). In quel periodo l'ISP ha promosso i dialoghi inter-ideologici, e fece un Seminario di studio all'Hotel Ritz proponendo il superamento della confessionalità con una disciplina Religione a base culturale.⁷

Un ruolo fondamentale spetta a Roberto Giannatelli, che come studente di pedagogia s'inserisce nell'avvio di attività di ricerca e di sperimentazione nel settore dell'insegnamento religioso, pervenendo al dottorato con una ricerca sul campo che avvia quella che diventerà disciplina IRC. R. Giannatelli, specializzato in didattica alla scuola di L. Calonghi, ha potuto valorizzare per l'IRC delle risorse della didattica. È merito suo l'introduzione del metodo del curriculum nell'IRC (scuola media).⁸

L'educazione religiosa nell'ICa ha avuto nei primi tempi uno sviluppo più ampio nel campo della sperimentazione e nella ricerca, che non in una precisa configurazione di disciplina accademica, che pur è sempre stata presente. L'ICa si fa promotore della pubblicazione di una ricerca europea sullo statuto giuridico e sull'identità dell'IR nei principali paesi europei oltre a Canada e Stati Uniti con esperti di diversi paesi. I risultati confluiscono in due volumi uno sui singoli paesi e il secondo sull'Italia.⁹

R. Giannatelli cura pure due volumi dal titolo *Insegnare religione oggi*, il primo nella scuola elementare, il secondo nella scuola superiore.¹⁰

V. di Chio elabora la tesi dottorale in Germania e altri studenti, guidati da R. Giannatelli, a Roma sul tema dell'educazione religiosa.¹¹

1.2. A livello curricolare

Analizziamo ora l'educazione religiosa all'interno del curriculum accademico, per vedere lo sviluppo nel tempo di questa area di interesse nell'ICa.

1.2.1. Gli inizi (1953-1980)

Nei primi anni dell'ICa il numero degli studenti era ridotto per cui quest'area non è sviluppata. Il primo riferimento all'educazione religiosa lo troviamo nell'anno accademico 1966-1967, dove nel calendario si trova il corso di R. Giannatelli, *Prove oggettive di religione per la scuola media*, tema della sua tesi di dottorato.

⁷ FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, *Dibattito sull'insegnamento della religione*, = Quaderni di Orientamenti Pedagogici 21, PAS-Verlag, Zürich 1972, pp. 194.

⁸ R. GIANNATELLI, *Prove oggettive di religione per la scuola media: costruzione e verifica sperimentale*, = Quaderni di Orientamenti 13, Pas Verlag, Zurich 1966, pp. 168.

⁹ ISTITUTO DI CATECHETICA, *Scuola e Religione*. Vol. 1. *Una ricerca internazionale. Situazione, problemi, prospettive*. Austria, Belgio (Fiandre), Belgio (Vallonia), Canada (Québec), Cile, Francia, Germania R.F., Inghilterra e Galles, Olanda, Polonia, Spagna, U.S.A., Elledici, Leumann (TO) 1971, pp. 330; IDEM, *Scuola e Religione*. Vol. 2. *Situazione e prospettive in Italia*, Elledici, Leumann (TO) 1973, pp. 350.

¹⁰ R. GIANNATELLI (a cura), *Insegnare religione oggi*. Vol. 1. *Nella scuola elementare*, Elledici, Leumann (TO) 1977, pp. 224; Vol. 2. *Nella scuola superiore*, Elledici, Leumann (TO) 1977, pp. 272.

¹¹ V. DI CHIO, *Didaktik des Glaubens. Die Korrelation-methode in der religiösen Erwachsenenbildung der Gegenwart*. Studien zur praktischen Theologie, Band 9, Berziger Verlag, Zurich-Köln 1975, pp. 423; P. DAMU, *I giovani di fronte all'insegnamento della religione. Una ricerca sull'insegnamento della religione nelle scuole secondarie superiori della diocesi di Torino*, UPS, Roma 1973; G. LUCE, *Istanze del dibattito sull'IR nella scuola media superiore in Italia emerse nel colloquio di Roma 5-6 novembre 1967 ed esigenze dei giovani delle scuole medie superiori dell'archidiocesi di Cagliari: un tentativo di confronto per mezzo del questionario di G. C. Milanese*, UPS, Roma 1974; M. SARNO, *L'insegnamento della religione nelle scuole medio-superiori della diocesi di Bari*, UPS, Roma 1975.

Nell'anno 1974-1975 tra i tirocini appare: *Osservazione sistematica e valutazione di catechesi in prospettiva antropologica (Progetto uomo) nelle scuole medie di Roma* (R. Giannatelli), negli anni seguenti (1975-1980), sempre tra i tirocini. *L'insegnamento della religione nella scuola media* (R. Giannatelli).

1.2.2. L'educazione religiosa nella Struttura Dipartimentale (1980-2005)

Il Capitolo Generale XXI (1977-1978) dei Salesiani di Don Bosco richiede una nuova impostazione che risponda alle esigenze di un'organizzazione programmatica e didattica più razionale nel rispettare le finalità insieme scientifiche, ecclesiali e salesiane dell'università, e s'ispira ai principi dell'interdisciplinarietà e dipartimentalità.¹² L'unica realizzazione è il Dipartimento di Pastorale giovanile e Catechetica (DPGC) che coinvolge la Facoltà di Teologia e quella di Scienze dell'Educazione.

Al tempo del Dipartimento l'Educazione religiosa è in ICA, è in sua totale gestione, anche se scarsamente presente. Toccò all'Istituto sviluppare l'IR all'interno di continui cambi. Afferma U. Montisci al riguardo: «Permane l'annoso problema della corretta collocazione della Pedagogia religiosa e del settore dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC), che è sostanzialmente "tollerato", con rimpalli di responsabilità tra FSE e DPGC e perfino dentro lo stesso ICA».¹³

La collocazione dell'IR avviene sempre tra le materie integrative o di area, con un certo sviluppo nei seminari e nei tirocini. Nel calendario delle lezioni degli anni 1980-1981 e 1981-1982 si trova il tirocinio *L'insegnamento della religione nella scuola media* (R. Giannatelli) che si realizza durante tutto l'anno.

Negli anni 1982-1983, tra le Questioni monografiche di metodologia catechetica lo stesso corso appare non più come tirocinio, ma come seminario nei due semestri. L'anno seguente *L'insegnamento della religione nella scuola* diventa un corso durante i due semestri (R. Giannatelli). Una novità si trova nel calendario dell'anno accademico 1984-1985 in cui *L'insegnamento della religione nella scuola* si sdoppia diventando seminario (R. Giannatelli) e tirocinio (Z. Trenti) durante tutto l'anno. L'anno seguente resta solo il tirocinio di Z. Trenti.

Nell'anno accademico 1987-1988 si trova nel calendario delle lezioni il corso *Insegnamento della religione nella scuola I: aspetto teorico*; e due tirocini: *Insegnamento della religione nella scuola media inferiore*; *Insegnamento della religione nella scuola media superiore* (Z. Trenti).

Dopo la verifica nell'anno 1994 il Dipartimento si dà una nuova organizzazione con 5 indirizzi: Pastorale giovanile e animazione; Comunicazione pastorale e catechesi; Docenza e formazione; Evangelizzazione e catechesi; Educazione religiosa e Pastorale scolastica.

Il *Calendario delle lezioni* presenta per la prima volta i cinque indirizzi e le discipline presenti in ciascuno di essi. L'indirizzo di Educazione religiosa e Pastorale scolastica indica i seguenti corsi: *Didattica generale*; *Pastorale scolastica*; *Didattica dell'insegnamento della religione*; il seminario *Pastorale scolastica*; il tirocinio *Insegnamento della religione cattolica nella scuola*.

Il numero e l'impostazione degli indirizzi rimangono sostanzialmente invariati fino al 1999-2000, quando essi vengono ridotti a tre: Pastorale giovanile e animazione; Comunicazione pastorale e catechesi; Evangelizzazione e catechesi. La revisione attuata alla fine del secolo scorso

¹² CAPITOLATO GENERALE SPECIALE XXI DELLA SOCIETÀ SALESIANA, *Documenti capitolari*, Edizione extra commerciale, Roma 1978, 228. Il testo capitolare precisa: «Mentre le Facoltà resteranno organismi accademici di programmazione e amministrazione, la gestione dipartimentale garantirà l'unità della formazione».

¹³ MONTISCI, *L'evoluzione della «Specializzazione in Catechetica» all'UPS*, 252.

consiglia un'ulteriore riduzione degli indirizzi che così, nell'anno accademico 2000-2001, sono solamente due: «Pastorale giovanile e animazione» ed «Evangelizzazione e Catechesi».¹⁴

Eliminato l'indirizzo Educazione religiosa e Pastorale scolastica, rimane come corso a libera scelta solo *Pastorale scolastica* e come possibile tirocinio *Progettazione nella scuola cattolica*.

1.2.3. *L'educazione religiosa nella riorganizzazione del Dipartimento (2005-2016)*

Dall'ottobre 2005 entra in vigore una sperimentazione secondo un nuovo progetto di riorganizzazione del DPG, che tiene conto delle indicazioni del Processo di Bologna. Intervengono due circostanze: «La necessità di adattare i percorsi formativi ai nuovi parametri introdotti a livello universitario dal Processo di Bologna; la richiesta del Gran Cancelliere, P. Chávez Villanueva, di procedere a una revisione del modo di intendere la stessa pastorale e la catechesi».¹⁵

La *Dichiarazione* del Processo di Bologna contiene le tre indicazioni principali che guidano la riforma: il riordino dei cicli di studio, l'adozione degli ECTS come unità comune di valutazione e la promozione di una cultura della qualità. «Su queste basi procede la riorganizzazione della proposta formativa del DPGC, che può contare anche sulla riflessione in atto nella FSE, che – più interessata di altre Facoltà al riconoscimento statale dei propri titoli – da subito lavora per adeguare i propri curricula alle esigenze della nuova normativa».¹⁶

Dopo una fase sperimentale, che dura quattro anni, la nuova impostazione didattica della PGC entra in vigore ufficialmente nell'anno accademico 2009-2010. All'interno della specializzazione sono previsti due indirizzi: «Evangelizzazione e Catechesi» e «Insegnamento della religione».

L'ICA introduce nel suo curriculum l'Indirizzo *Insegnamento della religione*, che comprende i seguenti corsi: Scuola cattolica; Didattica dell'insegnamento della religione; Pastorale scolastica e universitaria; Formazione degli insegnanti; Insegnamento della religione e istituzioni educative. Inoltre due Seminari: Pastorale scolastica, Pedagogia religiosa e il Tirocinio.

Questa Riforma porta altre novità nell'ICA: l'introduzione del baccalaureato in Educazione religiosa e il progetto di una Licenza in Educazione e Religioni.

1.2.4. *Il Baccalaureato in Scienze dell'educazione: Educazione religiosa (2005)*

La riforma tiene conto dei “descrittori di Dublino”, accogliendo la nuova impostazione dei cicli universitari (triennale il primo e biennale il secondo). Si elabora e si approva nella FSE il triennio di *Baccalaureato di Educazione religiosa* valido per l'accesso alla Licenza del DPGC. Ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato.¹⁷

Questo il Profilo generale. Il ciclo di Baccalaureato tende alla formazione di educatori religiosi, persone che maturano una competenza professionale collocata a livello intermedio rispetto a quella dell'operatore diretto (catechista e animatore di base) e dell'operatore specializzato (esperto con titolo di Licenza o Dottorato). In particolare il profilo si articola in percorsi per

¹⁴ Cfr. *Ordinamenti del Dipartimento di Pastorale giovanile e Catechetica delle Facoltà di Teologia e di Scienze dell'Educazione*, art. 211, in UPS, *Statuti e Ordinamenti*, Edizione extra commerciale, Roma 2000, 117-123: 117. Scompaiono in questo modo tre indirizzi: Docenza e formazione; Comunicazione pastorale e catechesi; Educazione religiosa e pastorale scolastica.

¹⁵ MONTISCI, *L'evoluzione della «Specializzazione in Catechetica» all'UPS*, 253.

¹⁶ *Ibidem*, 254.

¹⁷ Cfr. *Ibidem*, 256-258.

la preparazione di formatori in ambito di Pastorale Giovanile e Catechesi, capaci di utilizzare criticamente le strumentazioni pedagogiche, abilitati alla formazione degli animatori e catechisti di base.¹⁸

I primi due anni prevedono corsi di filosofia e teologia. Nel terzo anno corsi pedagogici: Pedagogia generale, Storia dell'educazione e della pedagogia, Filosofia dell'educazione, Psicologia generale, Sociologia dell'educazione, Psicologia dello sviluppo, Ermeneutica dell'esperienza religiosa, Storia delle religioni, Introduzione alle scienze della comunicazione,

Con l'approvazione del nuovo curriculum (2013) di *Licenza in Educazione e religione* cambierà il profilo del Baccalaureato in Educazione religiosa: il Primo ciclo di Baccalaureato in Scienze dell'educazione, Educazione Religiosa tende alla formazione di educatori, persone che maturano una competenza professionale collocata a livello intermedio. In particolare, questo profilo si articola in percorsi per la preparazione di educatori nell'ambito della pastorale scolastica.¹⁹

Nel Baccalaureato in Educazione religiosa vengono aggiunti i corsi: Scuola cattolica, Pedagogia interculturale, Didattica generale, Pedagogia della Scuola, Antropologia ed ermeneutica dell'esperienza religiosa, Teologia della Evangelizzazione.

1.2.5. Progetto di Licenza in Scienze dell'Educazione con specializzazione in Educazione e Religioni (2007)

Nell'autunno del 2007 sorge un'iniziativa dell'ICA per studiare la fattibilità di una Licenza in «Educazione e Religioni» appartenente alla FSE. Un'iniziativa dell'Istituto presa in autonomia rispetto al DPGC, ritenuto poco attento a quella che si considera un'area rilevante di riflessione catechetica.

Si realizzano vari pomeriggi di studio tra il mese di ottobre e dicembre. Agli incontri partecipano tutti i membri dell'ICA in più sono invitati rappresentanti degli Istituti di pedagogia per la scuola, didattica, psicologia, sociologia.²⁰

Nell'incontro del 18 dicembre 2007 viene presa la decisione di inserire il curriculum dentro la FSE; di optare per un percorso totalmente nuovo; di riflettere a partire dalla specializzazione e non sul ciclo completo.

Il profilo professionale è inedito: «Il curriculum prepara: ricercatori e consulenti a livello superiore, di scienze religiose e di cultura religiosa; formatori di insegnanti di religione e di cultura religiosa; animatori/coordinatori nella scuola/extra scuola sul fatto e la cultura religiosa; mediatori ecclesiali/culturali, che approfondiscono e promuovono: le competenze necessarie per affrontare alcuni aspetti cruciali della religione che sfidano l'umanità contemporanea (pace, conflitti, diretti umani, libertà religiosa, ricchezza e povertà, salva guardia del creato, sviluppo e promozione di una cultura di vita); i criteri e gli strumenti per riflettere criticamente sulle credenze, sui valori, e sulle tradizioni religiose e culturali proprie e altrui; la comprensione, il rispetto, e la capacità dialogica circa i valori, le credenze e la libertà religiosa di tutti e di ognuno, collaborando alla loro difesa, tutela e promozione; al servizio della Chiesa cattolica, delle società e delle altre realtà religiose (organismi, movimenti, associazioni, agenzie mass mediali)».²¹

¹⁸ Cfr. *Calendario delle lezioni 2005-2006*, 332.

¹⁹ Cfr. *Calendario delle lezioni 2014-2015*, 122-124.

²⁰ I pomeriggi di studio si realizzano il 18 ottobre, il 5 e il 20 novembre, il 3 e il 18 dicembre 2007. Vi partecipano oltre ai membri dell'ICA, il Rettore C. Nanni, A. Arto, M. Pellerey, F. Pajer, M. Comoglio, G. Malizia e R. Mion.

²¹ Cfr. E&R-02/181207. Un nuovo curriculum nella Licenza/Laurea magistrale nella facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS.

È una prospettiva innovativa, che prende sul serio la componente culturale della scuola, mettendo in risalto la cultura religiosa dentro i saperi laici: «Il profilo riflette gli esiti di un confronto che porta a considerare come destinataria privilegiata della proposta la figura originale del “docente che sa valorizzare la dimensione religiosa nei saperi scolastici”. [...] Il curriculum si caratterizza per la sua effettiva attenzione al mondo reale della scuola e per la scelta di pochi ma robusti corsi caratterizzanti; ampio spazio è dato alle attività concrete, con l'introduzione di un'area di laboratorio; è però ancora una volta un percorso molto predeterminato, con poca scelta da parte degli studenti».²²

I lavori trovano un ostacolo imprevisto per il loro proseguimento nell'intervento del Gran Cancelliere al Senato che il 5 dicembre 2007 impegna l'ICa nella verifica dell'intero impianto del DPGC. Lo studio sul progetto viene sospeso senza neppure giungere a conoscenza del Collegio dei Docenti e del Consiglio della FSE.

1.2.6. *Licenza in Scienze dell'Educazione, con specializzazione in Educazione e Religione*

Il progetto di un curriculum di Licenza in Educazione e religione, iniziato dall'ICa nel 2007-2008 viene ripreso nel 2013: si tratta di un curriculum pensato specialmente per gli Insegnanti di religione e i responsabili degli Uffici-Scuola.

Nel profilo del curriculum si indica che l'educatore religioso con laurea specialistica è una persona competente, capace di operare nell'ambito religioso dell'insegnamento della religione cattolica, abilitato a organizzare, gestire e promuovere le attività che riguardano la religione nella scuola e nella comunità. In particolare il curriculum si articola in percorsi per la preparazione di quadri dirigenti ed esperti nei settori specifici dell'attività ecclesiale, al servizio della scuola e della comunità cristiana.

Il percorso di studi consente l'acquisizione delle seguenti competenze: possesso delle conoscenze e le competenze necessarie per l'elaborazione di progetti e itinerari formativi di cultura religioso-cristiana in dialogo con la realtà multiculturale e multireligiosa; capacità di utilizzare le conoscenze nell'ambito dell'insegnamento religioso nella Chiesa con le loro fasi, i dinamismi, i contenuti, le metodologie che gli sono propri; capacità di analizzare, interpretare e orientare i processi dell'insegnamento religioso nell'ambito della scuola; capacità di applicare correttamente i criteri e utilizzare le metodologie appropriate nei differenti luoghi in cui si attua l'insegnamento della religione; capacità di progettare e coordinare iniziative di pastorale scolastica; sviluppo di competenze per la realizzazione di sussidi didattici; capacità di ricerca e di progettazione nell'ambito dell'insegnamento della religione; capacità di esprimere le proprie competenze nel dialogo culturale, interculturale e interreligioso.

La licenza prepara Docenti di Insegnamento della Religione cattolica; Dirigenti e Coordinatori a livello ecclesiale presso Uffici Scuola e Servizio dell'Insegnamento della Religione cattolica; Formatori di insegnanti di religione e di cultura religiosa; Esperti di pastorale scolastica; Ricercatori e consulenti a livello superiore e di scienze religiose e di cultura religiosa; Responsabili di ricerche e progettazioni nel campo dell'insegnamento della religione; Esperti nei centri di studio e nelle attività editoriali e multimediali in ambito religioso.²³

²² Cfr. MONTISCI, *L'evoluzione della «Specializzazione in Catechetica» all'UPS*, 262-263.

²³ MONTISCI-PASTORE, *Brevi cenni di storia dell'Istituto di Catechetica*, 185-186. Cfr. *Calendario delle lezioni* 2014-2015, 124-127.

I corsi presenti dal 2010 nella Licenza in Catechetica nell'Indirizzo Insegnamento della religione entrano a formare parte del nuovo curriculum di Educazione e Religione. A cui si aggiungono: Educazione e pluralismo religioso-culturale, Dialogo interculturale e interreligioso, Formazione degli Insegnanti, oltre al Tirocinio di metodologia nell'insegnamento della religione.

Il curriculum della nuova Licenza in Educazione e Religione viene presentato al collegio e al consiglio della Facoltà di Scienze dell'educazione e successivamente approvato dal Senato Accademico e dalla Congregazione per l'educazione cattolica nel 2013. Inizia l'attività nell'anno accademico 2014-2015.

Questo Curriculum è stato approvato nel 2013 e ha iniziato il suo cammino nell'anno accademico 2014-2015.

Nel 2015, in dialogo con don Andrea Toniolo e don Daniele Saottini, Responsabili rispettivamente del Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose e per l'Insegnamento della Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, viene introdotta la richiesta che il curriculum di Educazione e Religione sia presentato al MIUR per essere abilitato per la formazione degli insegnanti di religione cattolica. Il curriculum di Educazione e Religione della Facoltà di Scienze dell'educazione viene presentato al MIUR nella lista della CEI nel 2016.

Nel Prot. n. 29/17/IRC Roma, 11 luglio 2017, firmato da don Andrea Toniolo e don Daniele Saottini, viene presentato l'Elenco delle Facoltà e degli Istituti abilitati a rilasciare titoli di Studio che, ai sensi dell'Intesa del 28.06.2012 (art. 4.2.3) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana, costituiscono qualificazione professionale per l'Insegnamento della Religione cattolica nelle scuole pubbliche. Ivi si indica tra le Pontificie Università e Istituzioni Accademiche presenti in Roma, ai sensi dell'Intesa punto 4.2.1., sono titoli validi per l'insegnamento della Religione cattolica nella scuola pubblica la Facoltà di Scienze dell'Educazione, con il Corso di Licenza in Scienze dell'Educazione con specializzazione in "Educazione e religione" della Pontificia Università Salesiana Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1, 00139 Roma.

Durante l'anno accademico 2014-2016, il 14 febbraio 2016 (prot. 16/0069), il Gran Cancelliere comunica la dismissione del DPGC e l'avvio dei lavori per una proposta formativa strutturalmente organizzata in modo differente. Il curriculum di Catechetica spetta all'ICa e quello di Pastorale giovanile all'Istituto di Pastorale.

Da quel momento l'ICa gestisce i curricula di Licenza in Catechetica, in Catechetica e comunicazione e in Educazione e religione.

2. La formazione degli Agenti

L'ICa ha fatto la scelta fin dall'inizio di offrire il proprio servizio a quanti lo chiedessero. In forza dell'appartenenza alla FSE si avvaleva delle conoscenze e competenze proprie delle Scienze dell'uomo, in particolare per ciò che concerne il fatto educativo. Proprio la svolta conciliare, pienamente accolta dall'Istituto, ha segnato il felice incontro tra la domanda di formazione di tanti operatori pastorali, soprattutto in Italia e la risposta dell'ICa.²⁴

²⁴ Cfr. C. BISSOLI, *Vita accademica dentro e fuori*, in ALBERICH (a cura), *A servizio della catechesi. L'Istituto di Catechetica 50 anni di vita*, 49.

Presentiamo ora sinteticamente le iniziative più significative di formazione nel campo dell'educazione religiosa. Distinguendo tra iniziative a livello nazionale e a livello internazionale.

2.1. Iniziative a livello nazionale

Un ambito in cui si è distinto l'ICa è quello della formazione degli insegnanti di religione cattolica. Il tema dell'IR nella Scuola, soprattutto in Italia, è stato presente fin dagli inizi dell'Istituto. Fino ad oggi non è mai venuto meno l'impegno nella promozione di attività formative, nello specifico settore della qualificazione degli insegnanti di religione.²⁵

Distinguiamo tra giornate di studio e seminari, corsi di aggiornamento, corsi estivi di perfezionamento e master.

2.1.1. Giornate di studio (Seminari di studio)

L'ICa ha promosso iniziative coinvolgendo un uditorio professionale attraverso *Giornate di studio*. Sono state pensate come un fattore di grande arricchimento. Lo scopo è di approfondire e puntualizzare un problema difficile o di particolare attualità. Temi riguardanti l'educazione religiosa e l'insegnamento della religione. I partecipanti, presenti su invito, sono insegnanti e dirigenti di insegnamento di religione.²⁶

Tra gli argomenti trattati possiamo ricordare: l'insegnamento concordatario della religione (1986); laicità della scuola e confessionarietà dell'IR (1988); l'IRC nella scuola secondaria superiore (1989); una disciplina in cammino (Ricerca nazionale) (1991-1992); evoluzione della scuola e futuro dell'educazione religiosa (1998); la situazione giuridica e la condizione educativa dell'IRC (1999); educazione religiosa e riforma della scuola (2000); riforma scolastica e IRC (2002).²⁷

Negli ultimi anni si è riflettuto su alcuni orientamenti culturali significativi per l'educazione religiosa, analizzando in particolare l'apprendimento, l'ermeneutica, il linguaggio religioso: dire Dio in contesto multiculturale e plurireligioso (2009); l'etica nell'orizzonte del pluralismo culturale (2010); processi educativi e traguardi di competenze nell'IRC (2011); multi-religione, linguaggio e traguardi di competenza nell'IRC (2012); situazione dell'IRC e prospettive educative (2014); educazione e apprendimento: identità-differenza e complemento (2015); Cittadinanza e articolazione dei valori nell'educazione (e nell'IRC) (2016).

2.1.2. Corsi di aggiornamento

L'impegno dell'ICa per l'IR si manifesta anche con la realizzazione di corsi di aggiornamento per gli Insegnanti di religione. In effetti, grazie a R. Giannatelli, è andato acquisendo spazio sempre più abbondante l'insegnamento della religione cattolica; negli anni '70 egli inizia a Roma dei corsi di aggiornamento nei fine settimana.

A seguito del nuovo Concordato tra la Santa Sede e l'Italia (1984), nell'ICa acquista nuovo spazio il campo dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola.

Negli anni '80 questo servizio è più attento al ciclo della scuola elementare e media. Alcuni temi proposti: didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola media (1989); progettazione didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola media (1990); insegnamento della religione cattolica nella scuola media (1991); fare insegnamento della religione

²⁵ Cfr. MONTISCI-PASTORE, *Brevi cenni di storia dell'Istituto di Catechetica*, 183.

²⁶ Cfr. BISSOLI, *Vita accademica dentro e fuori*, 55-56.

²⁷ *Ibidem*, 57.

cattolica in contesto (1992); dire Dio oggi nell'insegnamento della religione cattolica in contesto multiculturale (1993); lettura e contestualizzazione dei programmi attuali di insegnamento della religione cattolici (1994).

Negli anni '90 si è sentito il bisogno di affrontare aspetti riguardanti la scuola secondaria superiore, in questo ambito sono subentrati C. Bissoli e poi Z. Trenti e vengono trattati temi riguardanti il linguaggio religioso, la progettazione didattica, le competenze dell'insegnante di religione.

Z. Trenti organizza una serie di Convegni dal titolo "Cultura e Religione": la dimensione culturale nell'insegnamento della religione (1989); insegnamento della religione e linguaggio (1990); contenuti e metodi nell'insegnamento della religione (1991); il nuovo profilo dell'insegnante di religione (1992); insegnamento della religione e linguaggio (1993); il problema etico e la sua elaborazione didattica nell'insegnamento della religione cattolica (1994); intercultura e interdisciplina nell'insegnamento della religione cattolica (1995); il collocamento didattico all'interno dei programmi attuali dell'insegnamento religioso concordatario della componente multi-religiosa (1995); insegnamento della religione cattolica in contesto pluri-religioso e multiculturale (1996).²⁸

Alcuni temi trattati in anni recenti: linguaggio religioso e apprendimento nell'insegnamento della religione (2008); Simbolo, mito e rito nell'educazione religiosa (2009); dire Dio in contesto multiculturale e pluri-religioso (2010); traguardi per lo sviluppo e profili di competenze (2012); processi educativi e traguardi di competenza nell'IRC (2013); ripensare l'orizzonte educativo dell'IRC (2015); educar-ci nei processi di apprendimento (2016); religione e cittadinanza attiva (2017); i giovani, la fede e la religione (2018).

2.1.3. Corsi estivi di perfezionamento

I corsi residenziali estivi di perfezionamento per gli Insegnanti di religione rappresentano senza dubbio un'iniziativa molto significativa per incisività della proposta, continuità di tempo e per il numero di partecipanti.

Merito dell'avvio e della prima fase va dato a R. Giannatelli che con C. Bissoli mise in atto un laboratorio vero e proprio di formazione e di aggiornamento con la collaborazione degli altri membri dell'Istituto.²⁹

R. Giannatelli sviluppa tematiche sull'IRC in ordine ai nuovi profili che si stavano delineando, curando quindi le competenze disciplinari, educative e didattiche richieste ai docenti, nel rispetto dei contenuti biblici, teologici, antropologici e storici. Particolare attenzione è stata rivolta al discorso metodologico, proponendo per primi in Italia l'applicazione all'IRC della pedagogia per obiettivi e di indirizzo curricolare e sviluppando il nodo delicato della correlazione, approfondendo e adattando il piano di insegnamento tedesco.

Questi corsi, diretti da R. Giannatelli, si realizzano a Colfosco in Val Badia (BZ). I principali temi trattati sono: l'insegnamento della religione nella scuola (1976-1977); didattica dell'insegnamento della religione (1978); l'insegnamento della religione nella scuola secondaria (1979-1980).

Dal 1986 la sede si sposta a Corvara (BZ) e la direzione passa a C. Bissoli che sviluppa i seguenti temi: la formazione degli insegnanti di religione nella scuola cattolica (1986); insegnare

²⁸ Questi corsi si sospendono per alcuni anni a partire dal 1997 per fare spazio alle sezioni dei Master di II grado organizzati dall'ICa e diretti da Z. Trenti.

²⁹ Cfr. BISSOLI, *Vita accademica dentro e fuori*, 51.

oggi la religione nella scuola pubblica nei diversi gradi di scuola (1987); l'insegnamento della religione cattolica nella scuola media e secondaria superiore (1988).

Per tre anni poi R. Giannatelli organizza a Corvara (BZ) dei laboratori per l'insegnamento della religione nella scuola media: Didattica dell'insegnamento della religione nella scuola media (1989); progettazione didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola media (1990); progettazione didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola media (1991).³⁰

Si sentiva il bisogno di affrontare un'area più esigente perché più problematica: l'IRC nella scuola secondaria superiore. Il progetto fu assunto e diretto da Z. Trenti, che scelse come sede nel 1992 Vigo di Fassa (in Val di Fassa). Propone la riflessione sui temi della progettazione didattica, il linguaggio religioso, il problema etico, l'intercultura e interdisciplinarietà. Afferma C. Bissoli: «Si può onestamente affermare che il livello dei corsi è stato molto apprezzato per l'eccellenza di impostazione e soprattutto per l'attenzione data alla componente antropologica e alla concezione fondamentalmente ermeneutica dell'IR».³¹

I temi proposti nei corsi sono: progettazione didattica dell'insegnamento di religione cattolica (1992); il linguaggio religioso e la sua elaborazione didattica (1993); il problema etico e la sua elaborazione didattica (1994); intercultura e interdisciplina nell'insegnamento della religione cattolica (1995); l'insegnamento della religione cattolica in contesto multiculturale e multireligioso (1996); l'insegnamento della religione cattolica e la sua elaborazione pedagogico-didattica in una scuola in evoluzione (2001-2002).³²

I temi più recenti trattati sono: programmazione e insegnamento della religione cattolica nella prospettiva della Riforma (2005); l'educazione religiosa e le sfide dell'intercultura (2007); linguaggio religioso e apprendimento nell'insegnamento della religione (2008); simbolo, mito e rito (2009); ermeneutica e linguaggio nell'apprendimento dell'insegnante di religione cattolica (2009); dire Dio nel processo di apprendimento scolastico (2010); progettualità e competenza nell'IRC (2013); traguardi di competenza nell'IRC: progettazione e valutazione (2013).³³

2.1.4. Master di pedagogia religiosa per Insegnanti di Religione

Dopo tanti corsi di aggiornamento e di perfezionamento per insegnanti di religione, alla fine degli anni '90 sorge nell'ICA l'esigenza di qualificare i docenti di religione con un diploma universitario.

Si programmano così dei Master universitari in pedagogia religiosa di secondo livello, riconosciuti dall'Università e dal Ministero di Pubblica Istruzione. Il Master propone un processo di qualificazione di responsabili della formazione degli IdR nelle diocesi. Si tratta di formare una figura di riferimento che abbia competenze quale Formatore dei Formatori.

Si sceglie la formula di corso biennale, composto da varie fasi o sessioni: week-end durante l'anno, corso estivo, con esami e tesi finale.³⁴

³⁰ GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 80-81.

³¹ Cfr. BISSOLI, *Vita accademica dentro e fuori*, 53.

³² GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 81. Anche questi corsi si sospendono a partire dal 1997 per fare spazio alle sezioni dei Master di II grado.

³³ Qualche anno (2009 e 2013) sono stati realizzati due corsi estivi. Alcuni anni il corso di aggiornamento e il corso estivo ha lo stesso titolo. La differenza sta nella durata del corso, il primo si realizza in un fine settimana, il secondo ha la durata di dieci o più giorni.

³⁴ Sono stati organizzati da Z. Trenti cinque Master: Vigo di Fassa (1997-1998); Vigo di Fassa (1999-2000); Chianciano Terme (2001-2002); Pozza di Fassa (2008-2009); Pozza di Fassa (2010-2011).

I primi due Master hanno sviluppato i seguenti temi: l'insegnamento della religione cattolica quale disciplina scolastica. Laboratorio didattico per una corretta elaborazione e integrazione delle altre discipline (1997); l'insegnamento della religione cattolica e il riferimento alle scienze della religione (1998); l'insegnamento della religione cattolica e la sua elaborazione pedagogico-didattica in una scuola in evoluzione.³⁵

Ai primi Master hanno partecipato una trentina di persone, agli ultimi due più di quaranta. Afferma C. Bissoli: «La qualità dell'offerta e la formula di attuazione permettono di dire che la proposta dell'ICa si poteva considerare la più elevata a livello nazionale, con piena soddisfazione dei partecipanti, destinati a formare quel nucleo di docenti che la scuola si aspetta da un IRC inteso come proposta di genuina formazione culturale e umana».³⁶

2.1.5. Progettazione dell'ultimo sessennio (2014-2020)

Dopo il lungo e prezioso servizio all'educazione religiosa di Z. Trenti, concluso nel 2013, dal 2014 l'ICa propone una nuova impostazione per l'educazione religiosa. J.L. Moral ha elaborato due progetti triennali per gli insegnanti di religione cattolica.

■ Educazione, apprendimento e insegnamento della religione (2014-2017)

La tematica generale del triennio *Educazione, apprendimento e insegnamento della religione* è incentrata sull'attività di insegnamento scolastico della religione, accostata con attenzione particolare ad aggiornate questioni scolastiche (relative all'apprendimento) e nel quadro generale di riflessione pedagogica, in modo da offrire un qualificato contributo al decennio in corso, dedicato all'educazione.

Si è cercato di rivedere i concetti di educazione, di apprendimento e di insegnamento o istruzione. Nell'educazione non si tratta di accumulare saperi, ma di costruirli di volta in volta per affrontare le sfide e le novità della vita. Le provocazioni vengono dalla vita e le risposte vanno ricercate con un lavoro di apprendimento fatto insieme ai ragazzi e alle ragazze.

In questi tre anni sono state sviluppate queste prospettive specifiche: analisi della situazione e prospettive educative (2014-2015); educazione e apprendimento (2015-2016); religione e cittadinanza (2016-2017).³⁷

► ANALISI DELLA SITUAZIONE (2014-2015)

La prima annualità della pianificazione è stata dedicata a osservare la situazione dell'istruzione religiosa (sul triplo versante degli studenti, dei docenti e della disciplina) e a sottolineare le prospettive educative.

Si è voluto fare il punto sulla situazione (sia dell'IRC nella scuola che del lavoro portato avanti finora dall'Istituto), al tempo che – da un lato – si sono collocate le diverse iniziative nel contesto del nuovo curriculum di “Educazione e Religione” e – dall'altro – si sono concretizzate le prospettive educative dell'IRC.

³⁵ GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 81.

³⁶ BISSOLI, *Vita accademica dentro e fuori*, 53.

³⁷ ISTITUTO DI CATECHETICA, *Programmazione «IRC» per il triennio 2014-2017. Educazione, apprendimento e insegnamento della religione*, <<http://rivistadipedagogiareligiosa.unisal.it/wp-content/uploads/2014/07/ProgrammazioneIRC.2014-17.pdf>> (18.12.2020). Cfr. MONTISCI-PASTORE, *Brevi cenni di storia dell'Istituto di Catechetica*, 184-185.

Questo è stato realizzato in tre momenti diversi. Seminario di studio: *Situazione dell'IRC e prospettive educative* (Roma-UPS, 6 dicembre 2014); Corso di aggiornamento: *Ripensare l'orizzonte educativo dell'IRC* (Roma UPS, 13-15 marzo 2015), e corso estivo: *Sfide educative dell'IRC* (Roma, UPS 2-8 luglio 2015).

► **EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO (2015–2016)**

La seconda annualità ha concentrato l'attenzione sulle due situazioni dell'educazione e dell'apprendimento, sempre riferite all'insegnamento della religione.

La finalità è stata quella di tematizzare in maniera aggiornata la differenza e complementarità, sia in un quadro pedagogico generale, sia in un approccio didattico specifico, per cogliere risorse, apporti, problemi e limiti.

Anche questo è stato realizzato in tre momenti: Seminario di studio: *Educazione e apprendimento: identità–differenza e complemento* (Roma UPS, 3 dicembre 2015); Corso di aggiornamento: *Educar–ci nei processi di apprendimento* (Roma, Domus Urbis, 5-6 marzo 2016); Corso estivo: *Progetto educativo ed IRC* (Chianciano Terme, 3-9 luglio 2016).

► **RELIGIONE E CITTADINANZA (2016-2017)**

La terza annualità ha voluto determinare il significato della religione nella costruzione del cittadino (cosmopolita, attivo e responsabile), cercando di contestualizzare i processi implicati nel rapporto “persona–comunità–società civile” e nella relazione tra “politica–etica–religione”).

Educare equivale a «insegnare–imparare–apprendere a vivere», anzi, per usare una formulazione più appropriata, a “insegnare–imparare–apprendere a convivere”. Gli oggetti coesistono, le persone convivono. Ciascun progetto di vita umana è, allo stesso tempo, privato e integrato inevitabilmente in un disegno condiviso.

Nell'educazione non si tratta di accumulare saperi, ma di costruirli di volta in volta per affrontare le sfide e le novità della vita. Le provocazioni vengono dalla vita e le risposte vanno ricercate con un lavoro di apprendimento fatto insieme ai ragazzi e le ragazze.

Anche questo è stato realizzato in tre diversi momenti: Seminario di studio: *Cittadinanza e articolazione dei valori nell'educazione e nell'IRC* (Roma- UPS, 3 dicembre 2016); Corso di aggiornamento: *Religione e cittadinanza attiva* (Roma, Domus Urbis, 18-19 marzo 2017); Corso estivo: *Cittadinanza, valori ed IRC: progetto ed itinerari educativi* (Chianciano Terme, 2- 8 luglio 2017)

In questo modo nel triennio 2014-2017 è stato fatto il punto sulla situazione sia dell'IRC nella scuola sia del lavoro portato avanti finora dall'Istituto; inoltre, sono state collocate le diverse iniziative nel contesto del nuovo curriculum di “Educazione e Religione” e concretizzate le prospettive educative dell'IRC.

■ **IRC e il “cristianesimo di domani” (2017-2020)**

Il triennio 2017-2020 ha avuto come tema: *IRC e il “cristianesimo di domani”*. In linea di continuità con la precedente programmazione, si è collocato più esplicitamente nell'ambito della “formazione permanente” dei professori che lavorano all'interno dell'IRC.

Si è proposto in questo triennio di identificare alcuni tratti fondamentali delle nuove generazioni per “pensare e costruire” con loro la fede e la religione, considerando anche l'ipotesi della possibile “riconversione del cristianesimo” che la loro vita porta spontaneamente avanti. Si sono suggerite anche diverse coordinate fondamentali per delimitare le prospettive culturali

e teologiche contemporanee che dovrebbero essere alla base sia di ogni azione educativa sia del concreto sviluppo dell'IRC.

Sono stati delimitati alcuni elementi essenziali dell'identità cristiana che devono segnare lo sviluppo dell'IRC e soprattutto orientare la “competenza pedagogica” e la relazione educativa; allo stesso tempo, l'ultimo anno della programmazione esige una «formazione permanente» specifica in grado di definire alcune prospettive pedagogiche fondamentali.

Questa formazione si è orientata in tre direzioni: *Giovani generazioni e “ricostruzione del cristianesimo”* (2018-2019); *L'IRC nell'orizzonte culturale e teologico contemporaneo* (2019-2020); *IRC-identità cristiana* (2019-2020).³⁸

Questo è stato realizzato in due momenti: Convegno di Aggiornamento: *I giovani, la fede e la religione* (Roma, Domus Urbis 10-11 marzo 2018); Corso estivo: *Nuove generazioni e ricostruzione del cristianesimo* (Chianciano Terme, 1-7 luglio 2018).

► L'IRC NELL'ORIZZONTE CULTURALE E TEOLOGICO CONTEMPORANEO (2018–2019)

Sono state proposte diverse coordinate fondamentali per delimitare le prospettive culturali e teologiche contemporanee che dovrebbero essere alla base sia di ogni azione educativa che del concreto sviluppo dell'IRC.

Viviamo una mutazione culturale senza precedenti e non basta semplicemente guardare la realtà per interpretarla e cercare di comprenderla. Il presente che viviamo è in sé stesso una “situazione ermeneutica”, in cui si implicano gli effetti del passato e il progetto di futuro che vogliamo.

Questo è stato realizzato nel Corso estivo: *IRC e prospettive culturali e teologiche contemporanee* (Chianciano Terme, 30 giugno-6 luglio 2019).³⁹

► IRC E IDENTITÀ CRISTIANA (2019–2020)

In quest'ultimo anno della programmazione si sono voluti delimitare alcuni elementi essenziali dell'identità cristiana che devono segnare lo sviluppo dell'IRC e soprattutto orientare la “competenza pedagogica” e la relazione educativa; allo stesso tempo, l'ultimo anno della programmazione pretende una “formazione permanente” specifica in grado di definire alcune prospettive pedagogiche fondamentali.

Era stato programmato solo il Corso estivo: *Identità cristiana, ragione pedagogica e IRC* (30 giugno – 6 luglio 2020).⁴⁰

2.2. Iniziative a livello internazionale

L'UPS è caratterizzata dalla presenza di docenti e studenti provenienti da ogni parte del mondo, per questo l'ICa ha sempre prestato attenzione a quanto altri studiosi e centri di studio

³⁸ ISTITUTO DI CATECHETICA, *Programmazione IRC triennio 2017-2020 «IRC» e il «cristianesimo di domani»*, <<http://rivistadipedagogiareligiosa.unisal.it/wp-content/uploads/2018/02/programmazione-triennale-formazione-insegnanti-di-religione.pdf>> (20.12.2020).

³⁹ I contenuti del programma di formazione: *Giovani generazioni e “ricostruzione del cristianesimo”* (2018-2019) sono pubblicati nel numero 2/2019 di questa Rivista.

⁴⁰ A causa della pandemia di Covid 19 il corso estivo, se pur preparato, non si è potuto realizzare. Si spera di poterlo fare nel 2021 per completare questo secondo ciclo triennale.

fanno nell'area catechetica e dell'educazione religiosa e ha coltivato come elemento caratteristico l'apertura al confronto internazionale.

La presenza dei membri dell'ICa a incontri internazionali, soprattutto europei, nell'ambito catechetico e dell'educazione religiosa, è stato un elemento costante.

Facciamo riferimento, per quanto riguarda l'educazione religiosa, agli Incontri italo-tedeschi di Pedagogia religiosa, al Forum Europeo di Educazione Religiosa nelle scuole (Eufres), alla Formazione degli Insegnanti di Religione nelle Università Pontificie

2.2.1. Incontri italo-tedeschi di Pedagogia religiosa

Un'esperienza originale e significativa che ebbe non piccolo influsso sulla concezione di IR nell'ICa è stato il dialogo periodico con docenti tedeschi di pedagogia religiosa, nel cui ambito in Germania si svolge l'insegnamento di religione. Gli incontri italo-tedeschi sono iniziati nel 1973 e ne sono stati realizzati 17 su temi catechistici e di pedagogia religiosa.⁴¹

Gli incontri sono stati promossi e organizzati, da parte tedesca, dalla "Associazione dei professori cattolici di catechetica" (*Arbeitsgemeinschaft Katholischer Katechetikdozenten: AKK*), in collaborazione con la "Associazione dei catecheti tedeschi" (*Deutscher Katecheten-Verein: DKV*) e, da parte italiana, dall'ICa.⁴²

Gli appuntamenti avevano luogo in diverse località, di volta in volta italiane o tedesche, e permettevano, in un clima di grande amicizia e cordialità, lo scambio di esperienze e di informazioni, sempre intorno a un tema scelto come centro della comune riflessione.⁴³

Questi sono i principali temi studiati: criteri per la redazione e la sperimentazione di testi di religione e di programmi (1978); la Bibbia nell'insegnamento religioso (1980); processi di socializzazione religiosa (1984); il nucleo della fede: contenuti e obiettivi della catechesi e dell'IR (1990); catechesi e IR scolastico in Germania e in Italia (1993); l'identità della fede cristiana di fronte al pluralismo delle religioni (1995); la fonte della nostra vita: spiritualità dell'educatore religioso (1999); dire la fede oggi (2001); il dialogo interreligioso (2003); memoria culturale nelle religioni per un'Europa comune (2005); prospettive sull'apprendimento religioso nel contesto di architettura e arte (2007); prospettive di valutazione di un (buon) insegnamento della religione (2009); problematiche etiche nell'insegnamento della religione (2011).⁴⁴

Era stato programmato e organizzato anche il 18° incontro, sul tema *Insegnamento della religione e catechesi in un ambiente secolarizzato*, che si doveva realizzare a Meißen (non lontano

⁴¹ Cfr. E. ALBERICH, *L'Istituto in prospettiva internazionale*, in IDEM (a cura), *A servizio della catechesi. L'Istituto di Catechetica 50 anni di vita*, 65-66. Un'ampia presentazione dei primi 12 Incontri si trova in GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 69-76.

⁴² Per una panoramica storica di questa esperienza, cfr. H. HÉRION, *Die deutsch-italienischen Religionspädagogentreffen*, in H. MENDEL – M. SCHIEFER-FERRARI (Hg.), *Tradition – Korrelation – Innovation. Trends der Religionsdidaktik in Vergangenheit und Gegenwart*, Festschrift für F. Weidmann zum 65. Geburtstag, Auer Verlag, Donauwörth 2001, 92-98 con l'elenco degli incontri e bibliografia. Cfr. GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 69.

⁴³ I primi tre Incontri si sono svolti a Bressanone (1973, 1975, 1978), poi a Pergine Costasavina (TN) nel 1980, a Vigolo Vattaro (TN) nel 1984 e 1990, a Benediktbeuern nel 1986, 1993, 1997, a Venezia (1995), a Verona (1999), a Freiburg (2001), a Messina (2003), a Berlino (2005), a Firenze (2007), ad Augsburg (2009), a Roma (2011).

⁴⁴ I contenuti delle relazioni erano pubblicati in Germania ordinariamente nella Rivista *Religionspädagogische Beiträge* e in Italia su *Catechesi e Itinerarium*.

da Dresda) dal 25 al 29 agosto 2013, ma delle difficoltà organizzative sorte in ambito tedesco hanno portato alla sua cancellazione.⁴⁵

2.2.2. Forum Europeo di Educazione Religiosa nelle scuole (Eufres)

Un'altra organizzazione a livello europeo che ha visto coinvolta la partecipazione dell'ICa è il Forum Europeo per l'Insegnamento della religione (EUFRES), che riunisce esperti e responsabili dell'insegnamento religioso nella scuola per trattare insieme le questioni riguardanti questo importante ambito di pedagogia religiosa.

Il Forum è nato per iniziativa di Mons. Fritz Bauer (Monaco di Baviera) e del prof. Marcel Hirlemann (Strasburgo), nel 1984, e organizza ogni due anni un Convegno europeo, scegliendo ogni volta una sede diversa.⁴⁶

Fin dal suo inizio ICa è stato presente e ha partecipato ai suoi lavori. Diversi docenti, Z. Trenti, C. Bissoli, E. Alberich, G. Morante e più recentemente M. Wierzbicki e G. Usai, hanno avuto parte attiva nei diversi incontri e vi hanno portato l'esperienza e la sensibilità dell'Istituto in un settore di ricerca e di riflessione che lo ha visto sempre seriamente impegnato.⁴⁷

I temi proposti negli ultimi Forum sono stati: l'educazione per una "cultura dell'amore" (Roma 2010); l'insegnamento della religione e la coesione sociale in Europa (Madrid 2012); l'IR come accompagnamento sulla strada verso Emmaus. La società europea fra rapida trasformazione e identità cristiana (Katowice 2016); scoprire e promuovere l'intelligenza spirituale: "arricchimento della persona, benedizione per la comunità" (Monaco di Baviera 2018); dialogo delle culture in Europa. Una sfida per l'insegnamento della religione nella scuola (Vienna 2000).

2.2.3. Formazione degli Insegnanti di Religione nelle Università Pontificie

Dopo che il curriculum di Educazione e Religione dell'ICa è stato presentato dalla CEI al MIUR per essere abilitato per la formazione degli insegnanti di religione cattolica, e la sua approvazione nel 2017, l'ICa ha incominciato a partecipare agli incontri periodici con le altre Università Pontificie che offrono il curriculum di Pedagogia religiosa.

Si realizzano un paio di incontri ogni anno, passando dalle diverse sedi. Nel 2017 l'incontro si è svolto all'UPS, e vi ha partecipato anche il Rettore.

3. Ricerche e Pubblicazioni

La ricerca e le pubblicazioni sono state tra gli impegni principali dell'ICa nei diversi periodi della sua storia, sia nel campo catechetico che in quello dell'educazione religiosa.

Al servizio dell'insegnamento della religione cattolica sorgono delle iniziative editoriali, la pubblicazione di manuali, collane di libri e testi per gli Insegnanti di religione.

⁴⁵ In questo modo l'ultimo incontro è stato il XVII che ha avuto luogo a Roma dal 18 al 22 settembre 2011. Alcuni tentativi di riprendere il confronto non hanno dato buon esito.

⁴⁶ ALBERICH, *L'Istituto in prospettiva internazionale*, 65.

⁴⁷ Dal 1984 sono stati realizzati 20 Incontri. I più recenti sono stati: X a Schmochtitz (2002); XI a Carini (2004); XII a Vienna (2006); XIII a Esztergom (2008); XIV a Roma (2010); XV a Madrid (2012); XVI a Praga (2014); XVII a Katowice (2016); XVIII a Monaco di Baviera (2018); XIX a Vienna (2020).

3.1. Enciclopedia e Manuali

Un lavoro collettivo di particolare rilevanza è stata l'opera, frutto del lavoro collettivo di diversi specialisti per l'insegnante di religione: *Religio. Enciclopedia tematica dell'educazione religiosa*. Il volume è uno strumento di aggiornamento su tutti i principali argomenti che l'educazione religiosa deve trattare, e di orientamento pratico (con itinerari specifici per ogni settore) per programmare il lavoro di educatore.⁴⁸

Z. Trenti ha curato nel 2005 un *Manuale per gli Insegnanti di religione. Competenza e professionalità*.⁴⁹ Quasi 10 anni dopo pubblica una nuova edizione totalmente rinnovata nei temi e negli autori.⁵⁰

3.2. Collane

L'ICa si è sempre interessato all'insegnamento religioso nella scuola. Indichiamo due collane: Scuola e religione, Pedagogia religiosa.

3.2.1. Scuola e religione

Z. Trenti ha diretto la collana *Scuola e religione* edita dalla Elledici, giunta a 8 volumi tra i quali alcune traduzioni dal tedesco e diversi saggi originali.⁵¹

Nel primo volume, dedicato alla *Didattica dell'insegnamento della religione*, vengono trattati i seguenti temi: Identità e statuto giuridico dell'insegnamento della religione cattolica in Italia; *l'insegnante di religione*; i programmi di IRC in Italia.⁵²

L'ICa ha promosso un Seminario Nazionale sull'insegnamento concordatario della religione, 11-12 gennaio 1986, ne vengono pubblicati gli Atti.⁵³

C. Bissoli e Z. Trenti curano un volume dal titolo *La Chiesa davanti all'insegnamento religioso concordatario. Elementi di un rapporto complesso*.⁵⁴ Nella stessa collana Z. Trenti pubblica *La religione come disciplina scolastica*.⁵⁵

⁴⁸ Z. TRENTI-F. PAJER-G. MORANTE (a cura), *Religio. Enciclopedia tematica dell'educazione religiosa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

⁴⁹ Z. TRENTI (a cura), *Manuale dell'insegnante di religione. Competenza e professionalità*, Elledici, Leumann (TO) 2005. Con contributi di E. Butturini, F. Pajer, Z. Trenti, G. Malizia, S. Cicatelli, V. Pieroni, L. Maurizio, A.R. Colasanti, G. Morante, C. De Souza, C. Bissoli, R. Romio, G. Zuccari, M. Tonini, R. Rezzaghi, E. Alberich, B. Stenico.

⁵⁰ Z. TRENTI-C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della Religione. Competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di Religione*, Elledici, Leumann (TO) 2013.

⁵¹ Tra gli autori tedeschi spiccano A. Exeler, G. Stachel, B. Jendorff. Nella collana si trova anche il volume di F. PAJER, *L'insegnamento scolastico della religione nella nuova Europa*, = Scuola e Religione 6, Elledici, Leumann (TO) 1991, pp. 540.

⁵² J. GEVAERT-R. GIANNATELLI (a cura), *Didattica dell'insegnamento della religione. Orientamenti generali*, = Scuola e Religione 1, Elledici, Leumann (TO) 1988, pp. 312. Edizione in spagnolo: *Didáctica de la enseñanza de la religión. Orientaciones generales*, CCS, Madrid 1993, pp. 293.

⁵³ Z. TRENTI (a cura), *L'insegnamento concordatario della Religione Atti del Seminario Nazionale tenuto all'Istituto di Catechetica 11-12 gennaio 1986*, Istituto di Catechetica, Roma 1986, pp. 110.

⁵⁴ C. BISSOLI-Z. TRENTI (a cura), *Insegnamento della religione e professionalità docente*, = Scuola e Religione 2, Elledici, Leumann (TO) 1988, pp. 276.

⁵⁵ Z. TRENTI, *La religione come disciplina scolastica. La scelta ermeneutica*, = Scuola e Religione 5, Elledici, Leumann (TO) 1990, pp. 232.

3.2.2. Pedagogia religiosa

Una nuova collana diretta da Z. Trenti inizia nel 1999 dal titolo Pedagogia religiosa. Sono soprattutto volumi dello stesso Z. Trenti o da lui curati insieme ai suoi collaboratori. Sono saggi che trattano di pedagogia religiosa, l'educazione alla fede, il linguaggio della fede, l'apprendimento, l'ermeneutica.⁵⁶

3.3. Testi di religione

L'ICa si è impegnato nell'elaborazione di testi per l'insegnamento della religione, all'inizio per la scuola primaria e poi per la scuola secondaria. Aspetti caratteristici sono: introdurre un rinnovamento dei contenuti e dei metodi didattici, sperimentandoli prima di metterli in circolazione, facendo una serie di convegni per sperimentatori e destinatari del testo.⁵⁷

3.3.1. Testi per la Scuola elementare e media

L'impegno dell'ICa nell'elaborazione di testi di religione è iniziato nei primi anni '60 a ridosso del Concilio Vaticano II ed è continuato negli anni a seguire. Negli anni '60-'80 ci si concentra sulla scuola elementare e media: *La scoperta del regno di Dio* (1963-1965); *Progetto uomo* (1975-1977); *Viva la vita!* (1977-1979); *Religione e vangelo oggi in Italia* (1981-1983); *L'uomo che guarda a Dio* (1988).

■ La scoperta del regno di Dio (1963-1965)

La prima grande impresa dell'ICa per la realizzazione di un testo didattico per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola è stata *La scoperta del regno di Dio*. Realizzato in collaborazione con il Centro Catechistico Salesiano. Si tratta di un testo kerigmatico in veste didattica aggiornata.

L. Csonka e G. Negri lavorano anzitutto con la sperimentazione di schede didattiche (1961-1962), pubblicate poi in tre volumi. Dal 1963 al 1965 sono pubblicati in tre volumi di sperimentazione curati da L. Borello-L. Csonka, sempre dal titolo *Scoperta del Regno di Dio*: 1. *Dio ci salva nel tempo*, 2. *Dio ci fa vivere nel suo regno*, 3. *Dio ci chiama a collaborare nel suo regno*. Dopo la tappa sperimentale dal 1964 al 1966 si pubblicano i volumi definitivi con la Guida per gli insegnanti.⁵⁸

Afferma U. Gianetto: «Si trattata di un testo decisamente kerigmatico (siamo ancora nel tempo della catechesi scolastica prima della grande distinzione tra catechesi ecclesiali e Insegnamento della religione), però in una veste didattica aggiornata».⁵⁹

⁵⁶ Z. TRENTI, *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, Elledici, Leumann (TO) 2000; IDEM, *La fede dei giovani. Linee di un progetto di maturazione alla fede dei giovani*, Elledici, Leumann (TO) 2003, pp. 216; Z. TRENTI-R. ROMIO, *Pedagogia dell'apprendimento nell'orizzonte ermeneutico*, Elledici, Leumann (TO) 2006; Z. TRENTI (a cura), *Il linguaggio nell'educazione religiosa. La parola alla fede*, Elledici, Leumann (TO) 2008.

⁵⁷ Cfr. GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 55-67; Cfr. GIANETTO, *Vita dell'Istituto: ricerche e pubblicazioni*, 35-38.

⁵⁸ Testo sperimentale: L. CSONKA-G. NEGRI, *La scoperta del regno di Dio, La fede*, Elledici, Leumann (TO) 1962; IDEM, *La scoperta del regno di Dio, La grazia*, Elledici, Leumann (TO) 1962. Testo definitivo: L. BORELLO-L. CSONKA, *La scoperta del regno di Dio. Dio ci salva nel tempo*, Elledici, Leumann (TO) 1964; IDEM, *La scoperta del regno di Dio. Dio ci fa vivere nel suo regno*, Elledici, Leumann (TO) 1965; L. BORELLO-U. GIANETTO, *La scoperta del regno di Dio. Dio ci chiama a collaborare al suo Regno*, Elledici, Leumann (TO) 1965.

⁵⁹ GIANETTO, *Vita dell'Istituto: ricerche e pubblicazioni*, 28.

Nell'anno 1969-1970 si realizza la revisione dei 3 volumi. Nel 1972 un rifacimento del 1° volume. Nel 1979 si procede a una radicale revisione del testo dove sono stati particolarmente impegnati R. Giannatelli e U. Gianetto.⁶⁰

Una iniziativa analoga fu avviata a partire dal 1965 (con ampia collaborazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice) per i testi per la scuola elementare: *Il Popolo di Dio*. Per ognuna delle cinque classi furono redatti due volumi: il testo didattico per gli alunni, la guida per il maestro o la maestra.⁶¹

■ Progetto uomo (1975-1977)

Progetto uomo ha poco in comune con i precedenti testi didattici, di tipo dottrinale, e si allontana anche dall'impostazione kerigmatica di *La scoperta del Regno di Dio*.

Afferma J. Gevaert: «Il testo didattico per il corso di religione nella scuola media (11-14 anni) ideato ed elaborato principalmente da R. Giannatelli, nasce già in un contesto in cui la distinzione tra il corso di religione nella scuola e la catechesi ecclesiale (parrocchiale) è nettamente affermato. Il testo didattico cerca di assicurare metodi e finalità che si addicono anche alla scuola. Come procedimento metodologico si parte da tipici problemi e interrogativi di quell'età, cercando di farne emergere alcuni interrogativi fondamentali dell'esistenza umana. Il procedimento dovrebbe preparare ad un incontro fecondo con la proposta evangelica e abilitare in qualche modo a leggere uno dei Vangeli per trovare in esso risposte significative ai grandi problemi dell'uomo».⁶²

Il testo *Progetto Uomo* è stato pubblicato in tre volumi nel 1975 come testo sperimentale.⁶³ La diffusione fu di circa 300 mila copie all'anno.

Fu una scelta molto positiva la collaborazione di un team di esperti. Nel 1972 inizia il lavoro di sperimentazione tra il gruppo di redazione formato da R. Giannatelli e da insegnanti della scuola Petrocchi (Marcella Pomponi e Rosanna Finamore Testa). Nel 1972-1973 si sperimenta nella scuola Petrocchi, nel 1973-1974 da 60 insegnanti e 6000 alunni di diverse città di Italia.⁶⁴

■ Viva la Vita! (1977-1979)

Si tratta di un testo di religione per la scuola elementare, elaborato secondo il modello di *Progetto Uomo*.⁶⁵

⁶⁰ Per oltre un decennio si stampavano circa 300 mila copie di ogni volume all'anno.

⁶¹ GIANETTO, *Vita dell'Istituto: ricerche e pubblicazioni*, 28-29. L. CSONKA, *Il Padre dei cieli ci ama. Insegnamento della religione nelle scuole elementari*, I classe, 2 vol., Elledici, Leumann (TO) 1967-1968; IDEM, *Il Padre ci chiama*, II classe, 2 vol., Elledici, Leumann (TO) 1967-1968; IDEM, *Il Signore ci salva*, III classe, 2 vol., Elledici, Leumann (TO) 1968; IDEM, *Il Signore ci santifica*, IV classe, 2 vol., Elledici, Leumann (TO) 1968-1969; IDEM, *Il Signore ci guida*, V classe, 2 vol., Elledici, Leumann (TO) 1969-1970.

⁶² GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 56.

⁶³ *Progetto Uomo*. Schede di scoperta, 1a edizione sperimentale, grafica e disegni originali di G. Pera, 3 vol., Elledici, Leumann (TO) 1975.

⁶⁴ Le ultime vicende relative al Progetto Uomo hanno visto l'Editrice Elledici, anche in seguito a pressioni per un andamento più dottrinale, impegnarsi in una nuova edizione, senza partecipazione dell'ICa. *Progetto Uomo*, 1. *La scoperta del Progetto*, 2. *Il progetto nella comunità*, 3. *Il progetto nella vita*, Elledici, Leumann (TO) 1980-1982. Cfr. GIANETTO, *Vita dell'Istituto: ricerche e pubblicazioni*, 36, nota 25.

⁶⁵ ISTITUTO DI CATECHETICA, *Viva la Vita!* 1. *Occhi aperti sulla vita* (prima classe); 2. *Scoprire la vita con gli occhi degli altri* (seconda classe); 3. *La storia della nostra vita è dentro di noi* (terza classe), 4. *Liberiamo la Vita* (quarta classe); 5. *Progettiamo la vita* (quinta classe), Elledici, Leumann (TO) 1977.

Caratteristica del testo è il fatto che è stato redatto in massima parte dalle stesse maestre che costituivano l'équipe Viva la Vita!⁶⁶

Sono stati realizzati 25 convegni per presentare ai maestri delle elementari tematiche collegate con il testo *Viva la Vita!* e la sua sperimentazione (1977-1979), diretti prima da R. Giannatelli e poi da C. Bissoli. Come risultato dei convegni nacquero i *Quaderni Viva la Vita!* per i docenti.⁶⁷

■ Religione e vangelo oggi in Italia (1981-1983)

Religione e vangelo oggi in Italia è un testo di religione per la scuola media, di impostazione totalmente diversa rispetto a quelle esistenti e nello stesso tempo pienamente in conformità con il carattere culturale del percorso di religione cattolica nella scuola e rispettoso dei programmi nazionali per l'Italia.

L'idea guida è scoprire in che maniera il cristianesimo è arrivato in Italia ed è stato vissuto dagli italiani. Nell' stesso tempo sono tematizzati i contenuti centrali della fede cristiana. Come metodo si fa leva sulla narrazione, la scoperta, l'esplorazione, la curiosità circa molti dettagli di vita, di teologia e di cultura nei tempi passati. Il testo si addice bene al contesto della scuola a tempo pieno e alla mentalità dei preadolescenti e possiede un alto tenore culturale e una forte carica religiosa.⁶⁸

■ L'uomo che guarda a Dio (1988)

Anche Z. Trenti ha voluto cimentarsi con un libro di testo per la scuola media, con la collaborazione di E. Geremicca e L. Maurizio, *L'uomo che guarda a Dio*, edito da La Scuola di Brescia.⁶⁹

3.3.2. Testi per la Scuola secondaria

Z. Trenti ha concentrato il suo lavoro sulla Scuola secondaria, per cui ha privilegiato questo livello nell'elaborazione di libri di testo. In questo lavoro è stato aiutato da membri dell'Ica (F. Lever e U. Gianetto) e da collaboratori laici (L. Maurizio e R. Romio).

⁶⁶ Costituiscono l'équipe Margherita Dragoni, Rina Gioberti, Anna Stefanangeli, Teresa Salera, Anna Pappozzi, Maria Luisa Mazzarello con Roberto Giannatelli, Franco Lever, Cesare Bissoli.

⁶⁷ ISTITUTO DI CATECHETICA, *Una disciplina scolastica: la religione cattolica. Sua struttura e collocazione nella scuola elementare*, = Quaderni di «W la Vita» 1, Elledici, Leumann (TO) 1991, pp. 88; IDEM (C. BISSOLI a cura), *Quale Bibbia e come nell'insegnamento della religione nella scuola elementare*, = Quaderni di «W la Vita» 2, Elledici, Leumann (TO) 1992, pp. 168; IDEM (C. BISSOLI a cura), *Saper valutare per saper insegnare nell'insegnamento della religione nella scuola elementare*, = Quaderni di «W la Vita» 3, Elledici, Leumann (TO) 1993, pp. 176; IDEM, *Il documento di valutazione nell'insegnamento della religione nella scuola elementare*, = Quaderni di «W la Vita» 4, Elledici, Leumann (TO) 1994, pp. 142; IDEM, «Dire Dio» oggi nell'IRC nella scuola elementare, = Quaderni di «W la Vita» 5, Elledici, Leumann (TO) 1995, pp. 143; IDEM, *Insegnare religione nel pluralismo. Indicazioni per l'IRC nella scuola elementare*, = Quaderni di «W la Vita» 6, Elledici, Leumann (TO) 1996, pp. 151; IDEM (C. BISSOLI a cura), *Religione e comunicazione. Aspetti significativi di contenuto e metodo nell'insegnamento della religione cattolica nella scuola elementare*, = Quaderni di «W la Vita» 7, Elledici, Leumann (TO) 1997, pp. 144.

⁶⁸ U. GIANETTO, *Religione e vangelo oggi in Italia. Testo per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola media secondo i nuovi programmi* (3 vol.), Elledici, Leumann (TO) 1981-1983. La diffusione del testo, per i tre volumi complessivamente fu di circa 150 mila copie all'anno per alcuni anni. Negli anni '90 c'è stata a richiesta di un'edizione abbreviata e semplificata. Cfr. GIANETTO, *Vita dell'Istituto: ricerche e pubblicazioni*, 38-29; cfr. GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 65-66.

⁶⁹ Z. TRENTI-E. GEREMICCA-L. MAURIZIO, *L'uomo che guarda a Dio. Corso di religione per la scuola media secondo i nuovi programmi*, 3 vol. La Scuola, Brescia 1988.

Ha curato con l'équipe diversi testi: *Cultura e religione* (1988), *Il volto umano del cristianesimo* (2001), *Orme* (2003), *L'ospite inatteso* (2015).

■ L'uomo e la sua religione (1983)

Z. Trenti, ancor prima di entrare a formar parte dell'ICA, con la collaborazione di E. Gericca, G. Giordani e L. Maurizio aveva preparato per la Elledici di Torino un testo per le scuole superiori dal titolo *L'uomo e la sua religione*.⁷⁰

■ Cultura e religione (1988)

Z. Trenti, una volta inserito nell'ICA, con F. Lever e L. Maurizio elabora un testo per la secondaria superiore dal titolo *Cultura e Religione*. edito dalla Società Editrice Italiana (SEI) di Torino. In due volumi: Corso di religione cattolica per il biennio delle Scuole superiori, Corso di religione cattolica per il triennio delle Scuole superiori. Il testo mira ad un'accurata base culturale dei contenuti religiosi.⁷¹

Dopo la sua pubblicazione, Z. Trenti organizza una serie di Convegni dallo stesso titolo: "Cultura e Religione" (1989-1995).

Questo testo viene rinnovato negli anni mantenendo nelle varie edizioni l'impostazione antropologico-ermeneutica di fondo. Modifica anche il titolo: *Nuovo Cultura e religione* (1997) e *Cultura e religione oggi* (2004).⁷²

Nel 1996 produce *Le radici della speranza*, Corso di religione cattolica per gli Istituti professionali.⁷³

■ Il volto umano del cristianesimo (2001)

Nel 2001 Z. Trenti con la collaborazione di U. Gianetto e R. Romio prepara per la Elledici *Il Volto umano del cristianesimo*. Si caratterizza per mettere in evidenza il contributo del cristianesimo per la maturazione delle persone.⁷⁴

■ Orme (2003)

Negli anni '90 c'era stata la richiesta di una nuova edizione abbreviata e semplificata del testo di U. Gianetto *Religione e Vangelo in Italia oggi. Testo per l'insegnamento nella scuola media*, edito dalla Elledici di Torino nel 1983.

Se ne interessa Z. Trenti che, utilizzando largamente i contenuti di questi volumi, prepara un testo nuovo per il biennio della scuola secondaria superiore: *Orme*.⁷⁵

⁷⁰ Z. TRENTI-E. GEREMICCA-G. GIORDANI-L. MAURIZIO, *L'uomo e la sua religione. Sussidio per l'insegnamento della Religione nelle classi 3^a, 4^a e 5^a delle secondarie superiori*, Elledici, Leumann (TO), 1983, pp. 176.

⁷¹ Z. TRENTI-F. LEVER-L. MAURIZIO, *Cultura e religione. Corso di religione cattolica per il biennio delle Scuole superiori* (illustrato), SEI, Torino 1988, pp. 266; IDEM, *Cultura e religione. Corso di religione cattolica. Per il triennio delle Scuole superiori* (illustrato), SEI, Torino 1989, 1993, pp. 504.

⁷² IDEM, *Il nuovo Cultura e Religione. Corso di religione cattolica per il triennio*, vol. 1. SEI, Torino 1996, pp. 304; IDEM, *Il nuovo Cultura e Religione. Corso di religione cattolica per il triennio delle scuole superiori*, SEI, Torino 1998, pp. 402; IDEM, *Cultura e religione oggi*, Corso di Religione cattolica per il biennio, SEI, Torino 2004, pp. 320.

⁷³ IDEM, *Le radici della speranza*, Corso di religione cattolica per gli Istituti professionali, SEI, Torino 1996, pp. 376.

⁷⁴ Z. TRENTI-R. ROMIO-U. GIANETTO, *Il volto umano del cristianesimo. L'apporto del cristianesimo alla maturazione della persona* (illustrato), Elledici, Leumann (TO) 2001, pp. 288.

⁷⁵ Z. TRENTI-U. GIANETTO-L. MAURIZIO, *Orme. La vicenda cristiana narrata nelle sue figure eminenti*. Per il biennio

■ L'ospite inatteso (2015)

L'ultima fatica di Z. Trenti con la sua équipe, dopo il suo emeritato, è stata quella di preparare un testo per le Scuole superiori secondo i nuovi programmi. L'elaborazione è stata laboriosa, perché i nuovi programmi sono usciti solo nel 2012.⁷⁶

Il testo è edito dalla SEI di Torino con il titolo: *L'ospite inatteso*. Oltre a Z. Trenti collaborano nella redazione L. Maurizio e R. Romio.⁷⁷

3.4. Ricerche sociologiche

Particolare valore hanno le quattro indagini nazionali sugli insegnanti di Religione in Italia, promosse dall'ICa e dall'Istituto di sociologia e curate da Z. Trenti e G. Malizia.

La prima del 1991 dal titolo: *Una disciplina in cammino*. Rapporto sull'insegnamento della religione cattolica nell'Italia degli anni '90; la seconda del 1996 *Una disciplina al bivio*; la terza del 2005: *Una disciplina in evoluzione*. Terza indagine nazionale sull'insegnante di religione cattolica nella scuola della riforma.⁷⁸

Nel 2015, a dieci anni dall'ultima ricerca sugli insegnanti di religione, l'ICa ha proposto una nuova ricerca a livello nazionale. È stata curata da S. Cicatelli e G. Malizia e pubblicata con il titolo *Una disciplina alla prova*. Quarta indagine nazionale sull'insegnamento della religione cattolica in Italia a trent'anni dalla revisione del Concordato.⁷⁹

In questa ricerca non si sono testati solo gli insegnanti di religione, ma anche gli studenti delle classi quarte primarie, prime secondarie di primo grado, prime secondarie di secondo grado, terze secondarie di secondo grado, quinte secondarie di secondo grado.

4. Strumenti per il lavoro scientifico

L'ICa ha compiuto sforzi non indifferenti per dotarsi di strutture e strumenti adeguati per la ricerca catechetica e l'educazione religiosa in un ambiente internazionale, frequentati da studenti di tutto il mondo. Tra questi si segnalano l'*Annale. Rassegna delle Riviste*, il sito *Rivista di Pedagogia Religiosa* e la Rivista on-line *Catechetica ed Educazione*.

della scuola media superiore, vol. 1, Elledici, Leumann (TO) 2003, pp. 184; IDEM, Orme. *L'esperienza giovanile illuminata dalla grande tradizione cristiana*, Per il triennio della scuola media superiore, vol. 2, Leumann (TO), Elledici 2003, pp. 228; IDEM, Orme. *Per le scuole superiori*, vol. unico, Elledici, Leumann (TO) 2003, pp. 428. Questo testo ha avuto la diffusione più grande in Italia fino a quando si giunse alla libera composizione di libri di testo.

⁷⁶ SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO. *Linee generali comuni per Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali, Istruzione e Formazione professionale*, 4 luglio 2012.

⁷⁷ Z. TRENTI-L. MAURIZIO-R. ROMIO, *L'ospite inatteso*. Per le scuole secondarie di secondo grado, SEI, Torino 2015, pp. 384.

⁷⁸ G. MALIZIA-Z. TRENTI (a cura), *Una disciplina in cammino*. Rapporto sull'insegnamento della religione cattolica nell'Italia degli anni '90, SEI, Torino 1991; IDEM, *Una disciplina al bivio*, Ricerca sull'insegnamento della religione cattolica nell'Italia degli anni '90, SEI, Torino 1996; G. MALIZIA-Z. TRENTI-S. CICATELLI, *Una disciplina in evoluzione*. Terza indagine nazionale sull'insegnante di religione cattolica nella scuola della riforma, Elledici, Leumann (TO) 2005.

⁷⁹ S. CICATELLI-G. MALIZIA (a cura di), *Una disciplina alla prova*. Quarta indagine nazionale sull'insegnamento della religione cattolica in Italia a trent'anni dalla revisione del Concordato, Elledici, Torino 2017, pp. 344. La ricerca è stata sponsorizzata dall'Istituto di Sociologia dell'UPS, dal Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica, dall'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della CEI, dal Centro studi per la scuola cattolica. Non c'è stato il coinvolgimento diretto dell'ICa.

4.1. Annale. Rassegna delle Riviste

Una iniziativa originale e molto utile dell'ICA, al servizio degli studenti, è stata *Rassegna delle Riviste*. conosciuta a livello internazionale.

Afferma U. Gianetto: «Nel 1969 R. Giannatelli, in collaborazione con l'équipe dei docenti, diede inizio alla redazione di un bollettino bibliografico di libri e articoli di catechetica, che poi fu chiamato *Rassegna delle Riviste*. Si intendevano selezionare articoli di un certo valore di studio e di approfondimento critico con un breve riassunto, una specie di "Catechetical Abstracts". Dal 1998 la Rassegna ha preso la forma di un fascicolo annuale chiamato *Annale. Rassegna annuale di studi di Catechetica e di Pedagogia Religiosa*. Si tratta sempre della tradizionale rassegna internazionale delle riviste catechetiche e di pedagogia religiosa, ma integrata con alcune recensioni di libri e la presentazione dei più importanti documenti catechetici del magistero ecclesiale».⁸⁰

A causa della diminuzione dei collaboratori e il diffondersi delle banche-dati online ha portato alla decisione d'interrompere l'iniziativa, per cui *Annale. Rassegna delle Riviste* è cessato nel 2013.⁸¹

4.2. Rivista di Pedagogia Religiosa

Z. Trenti fin dagli anni '80 ha collaborato con l'Editrice SEI di Torino pubblicando vari testi di Religione, creando poi e dirigendo la *Rivista di Religione* on-line. Uno spazio innovativo e una opportunità per l'ICA da quando è passata dalla Editrice SEI di Torino all'Istituto, diventando la pagina web dell'ICA.

«Su richiesta dell'editrice SEI, dal 2002 l'ICA assume la direzione della «*Rivista di Religione*» online, un progetto editoriale rivolto al mondo dell'insegnamento della religione cattolica. Venuta meno la collaborazione con la SEI, nel 2010 la Rivista è stata rilevata in toto dall'ICA che, per motivi di titolarità di dominio, ne ha modificato il nome in *Rivista di Pedagogia Religiosa* e ne ha esteso gli interessi alle aree della Catechetica e della Pedagogia religiosa. Il sito offre a tutti gli studenti aggiornamenti in tempo reale sulle principali iniziative che hanno luogo, in Italia ma non solo, in riferimento ai due settori di interesse; ma, soprattutto, mette a disposizione i contenuti dei convegni organizzati periodicamente dall'ICA e altro materiale originale elaborato dai docenti».⁸²

Serve come piattaforma per i Master, offre l'edizione digitale dell'*Annale* e del *Dizionario di catechetica*.

4.3. Catechetica ed Educazione

Nell'ICA è emersa, nel passato, la discussione circa l'opportunità di una Rivista in cui pubblicare studi e ricerche nell'ambito della catechetica.

⁸⁰ Cfr. GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 50-52.

⁸¹ Cfr. MONTISCI, *L'evoluzione della «Specializzazione in Catechetica» all'UPS*, 281-282. Tutto il materiale, fornito di indici delle persone e delle tematiche è stato raccolto in 4 volumi messi a disposizione degli studenti: ICA, *Rassegna delle Riviste. Selezione internazionale di articoli di catechetica*. Nuova Edizione, a cura di J. Gevaert, edizione extra-commerciale, Roma 1996-1998. Le annate dal 2002 al 2022 si trovano nella pagina web dell'ICA *Rivista di pedagogia religiosa*: < <http://rivistadipedagogiareligiosa.unisal.it/?p=17271> > (20.12.2020).

⁸² MONTISCI, *L'evoluzione della «Specializzazione in Catechetica» all'UPS*, 282. Cfr. <<http://rivistadipedagogiareligiosa.it>>.

Riporta J. Gevaert: «Rivista di catechetica. A proposito dell'impegno "politico" dell'Istituto e dell'esigenza di "studiare insieme" dei membri dell'équipe, viene risollevato il problema della rivista di catechetica: tale problema era già altre volte emerso anche dalla considerazione che non esiste in Italia una rivista di catechetica a livello scientifico e universitario e che questo spazio potrebbe essere opportunamente coperto. D'altra parte considerazioni di vario tipo (verifica necessaria dello "spazio" da occupare - possibilità reali dell'Istituto, fanno rimandare nel tempo l'esecuzione di tale progetto».⁸³

In quel momento (1972) una parte dei professori si è opposta a una rivista propria dell'Istituto. Altri, al contrario, provano un certo rammarico e sono del parere che la mancanza di una propria rivista sia stata una scelta negativa. Chi voleva pubblicare idee e ricerche doveva ricorrere a «Catechesi» o altre riviste divulgative.⁸⁴

Quasi 50 anni dopo questo "sogno" si è avverato. Nel 2015 l'ICa ha fatto la scelta di dar vita a un periodico *online*, presente nel sito gestito dall'Istituto. Dopo una prolungata fase di studio, quella che era solo una scommessa è ora realtà: la rivista «Catechetica ed Educazione», titolo scelto per indicare l'oggetto specifico della ricerca e la prospettiva che la caratterizza, quella educativa, secondo la tradizione dell'ICA.

Si tratta di un periodico *online*, legalmente registrato nel Tribunale di Roma, con cadenza semestrale, fino a questo momento, su tematiche significative in ambito ecclesiale ed educativo.⁸⁵

Fino ad oggi sono stati pubblicati numeri monografici, ogni anno uno su temi di catechesi e uno su educazione religiosa e IRC. Dal 2021 la Rivista diventerà quadrimestrale per fare spazio al mondo della disabilità. Il secondo numero di ogni anno ha raccolto le relazioni della Settimana estiva di aggiornamento per gli insegnanti di religione.⁸⁶

► Conclusione

In queste pagine ci siamo sforzati di presentare una visione su ciò che ha proposto e realizzato l'ICa nell'ambito dell'educazione religiosa nei suoi quasi 70 anni di esistenza.⁸⁷

Molti progetti e tante realizzazioni. I nomi di diverse persone sono apparsi molte volte in queste pagine. La nostra ammirazione e gratitudine va a loro che hanno reso possibile tutto ciò.

⁸³ Cfr. *Appunti della riunione dell'équipe permanente*, 8 giugno 1972. Si propone di studiare per il 1974-1975 la possibilità della pubblicazione di una rivista di catechetica (tale rivista potrebbe pubblicare fascicoli quadrimestrali di 70-80 pagine).

⁸⁴ GEVAERT, *L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione*, 53-54.

⁸⁵ Il periodico «Catechetica ed Educazione» è stato iscritto in data 16 dicembre 2020 al n. 151 del Registro Stampa. Cfr. *Tribunale Roma servizio stampa e informazione* (sezione.stampa.informazione.tribunale.roma@giustizia.it).

⁸⁶ Numeri monografici frutto dei Corsi estivi per gli insegnanti di religione: *Progetto educativo e IRC* (2016/2); *Cittadinanza, religione e IRC* (2017/2); *Nuove generazioni e ricostruzione del cristianesimo* (2018/2); *IRC e prospettive culturali e teologiche contemporanee* (2019/2).

⁸⁷ Il 17 marzo 2017 l'ICa ha realizzato un Seminario sul tema *Educazione religiosa nell'ICa. Un percorso storico*, per raccogliere l'eredità del lavoro sviluppato dall'ICa nel campo della Pedagogia religiosa e collocarlo in un nuovo orizzonte, che serva da cornice per la progettazione futura. E anche per fare memoria di don Zelindo Trenti, per un paio di decenni titolare della Cattedra di Pedagogia religiosa dell'UPS, ad un anno dalla sua morte.

Vogliamo ricordarli, dal momento che alcuni non sono più tra noi: Roberto Giannatelli (1932-2012), Zelindo Trenti (1934-2016), U. Gianetto (1927-2013), J. Gevaert (1930-2019), C. Bissoli, E. Alberich e, in questi ultimi anni, C. de Souza, J. Vallabaraj, A. Romano, J.L. Moral e M. Wierzbicki.⁸⁸

C. Bissoli affermò nel suo intervento, *Le attività dell'ICA nel campo della pedagogia religiosa* del Seminario del 7 marzo 2017, *Educazione religiosa nell'ICA. Un percorso storico*: «L'attenzione al passato storico permette di sentirsi dotati di una eredità preziosa, tanto più in un ambito come quello dell'IR complesso e controverso ed insieme così vivace e vitale. L'ICA non chiede nessuna medaglia, ma sente in coscienza di aver lavorato molto per un divenire corretto della disciplina religione nella scuola di tutti. Tale impegno continua, vuole continuare in misura aggiornata».⁸⁹

Lo stesso C. Bissoli segnalò che i docenti di religione necessitano ancora di forte sostegno non solo pedagogico, ma anche teologico, biblico, storico, didattico, metodologico. Per cui auspicò che l'ICA potesse disporre di una équipe di professori e team di collaboratori (esperti di altre discipline, docenti di religione), sempre meglio aggiornati e preparati.⁹⁰

In effetti, per poter dare continuità al servizio di aggiornamento e perfezionamento degli insegnanti di religione (giornate di studio, corsi di aggiornamento, settimane estive di formazione) e produrre sussidi, risulta necessaria la presenza di personale qualificato in questo campo, dopo che alcuni docenti hanno lasciato l'ICA.

D'altra parte nel 2014-2015 è iniziato il cammino del nuovo curriculum in *Educazione e Religione*, per completare il primo ciclo di *Educazione religiosa*, pensato specialmente per gli Insegnanti di religione e i responsabili degli Uffici-Scuola.

Qualche decina di studenti hanno già ottenuto la Licenza e vari il Dottorato. La possibilità di ottenere un titolo riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per l'insegnamento della Religione cattolica e un Dottorato di ricerca in una facoltà di Scienze dell'Educazione (insieme alla Facoltà Auxilium), è una grande opportunità ancora non sufficientemente conosciuta e apprezzata.

Abbiamo ricevuto una grande eredità, tanto apprezzata dalla CEI, dal MIUR e dai professori di religione, che ha dato fama e prestigio all'ICA in tutti questi anni. Lo sguardo al passato deve far crescere in noi l'impegno di dare continuità al servizio nel campo dell'educazione religiosa e proiettare il futuro verso nuovi orizzonti.

pastore@unisal.it ■

⁸⁸ L'ICA è sempre stato partecipe della Consulta nazionale per la scuola cattolica attraverso C. Bissoli e Z. Trenti. Inoltre C. Bissoli ha partecipato in misura diretta alla stesura dei vari programmi di religione. e al loro commento.

⁸⁹ La relazione di C. Bissoli, *Le attività dell'ICA nel campo della Pedagogia religiosa* e quella di S. CURRÒ, *Coordinate del pensiero sulla religione nell'ICA* si trovano in <<http://rivistadipedagogiareligiosa.unisal.it/?p=20485>> (20.12.2020).

⁹⁰ *Ibidem*.